

# mondo visione

## Omaggio a De Sica

Si è conclusa in questi giorni la lavorazione di *Omaggio a De Sica*, uno special televisivo in onore di uno tra i più importanti autori cinematografici italiani, giunto alla soglia del suo settantatreesimo compleanno. Il servizio comprenderà le testimonianze di numerosi personaggi del mondo dello spettacolo, tra i quali Mariangela Melato, Nino Manfredi, Mario Camerini, Vittorio Gassman, Cesare Zavattini, Alberto Sordi, Silvana Mangano, Gina Lollobrigida, Sofia Loren, Marcello Mastroianni, Monica Vitti, Luchino Visconti, Enrico Maria Salerno e Luigi Comencini.

Il programma vede De Sica oggi in alcuni momenti della vita quotidiana e durante il lavoro: il regista rievcherà, inoltre, attraverso una serie di racconti e aneddoti, le principali tappe della sua carriera, dalla lunga esperienza come attore brillante al momento magico dietro la macchina da presa. Nel servizio, realizzato da Peter Dragadze, sono state inserite alcune immagini dei film più famosi interpretati o diretti da Vittorio De Sica.

### Dall'Italia

**Ballo liscio per la Cinquetti** — La popolare cantante veronese Gigliola Cinquetti, vincitrice di «Canzonissima '73», tornerà presto in TV quale protagonista di uno show di Terzoli e Valme dedicato al recente revival del cosiddetto ballo liscio. La trasmissione, alla quale parteciperanno Carlo Chiuffré e il «Duo di Paderna», sarà diretta da Vito Molinari e a Gino Brunetti spetterà il compito di affiancare la Cinquetti nel presentare lo spettacolo.

**In allestimento «Canzonissima '74»** — Canzonissima ci ha lasciato da appena una settimana e già i funzionari della RAI-TV stanno pensando alla prossima edizione della gara canora di Capodanno. E, infatti, sembra già sicuro che sarà Maria Rosaria Omaggio (che già quest'anno ha presentato la rubrica *Canzonissima anteprima*) l'animatrice della prossima edizione della popolare trasmissione, accanto al solito Pippo Baudo.

**Vanoni in TV** — A partire da sabato 19 gennaio, il varietà *Formula 2* condotto da Alighiero Noschese e Loretta Goggi cederà il passo ad uno special dedicato alla cantante Ornella Vanoni. Si tratta di uno spettacolo registrato dal vivo alcuni mesi fa al Teatro Olimpico di Roma: un vero e proprio recital che si intitola *Non è facile*, nel corso del quale la brava cantante eseguirà i brani più noti del suo vasto repertorio.

**Diagnosi per Leroy** — Il «Leonardo» televisivo, Philippe Leroy farà ritorno sui teleschermi nei panni di un valente chirurgo, interprete di una serie di sceneggiati televisivi che avrà per titolo *Diagnosi*. La regia e la sceneggiatura dei sei episodi previsti per *Diagnosi* saranno firmate da Mario Chiaino.

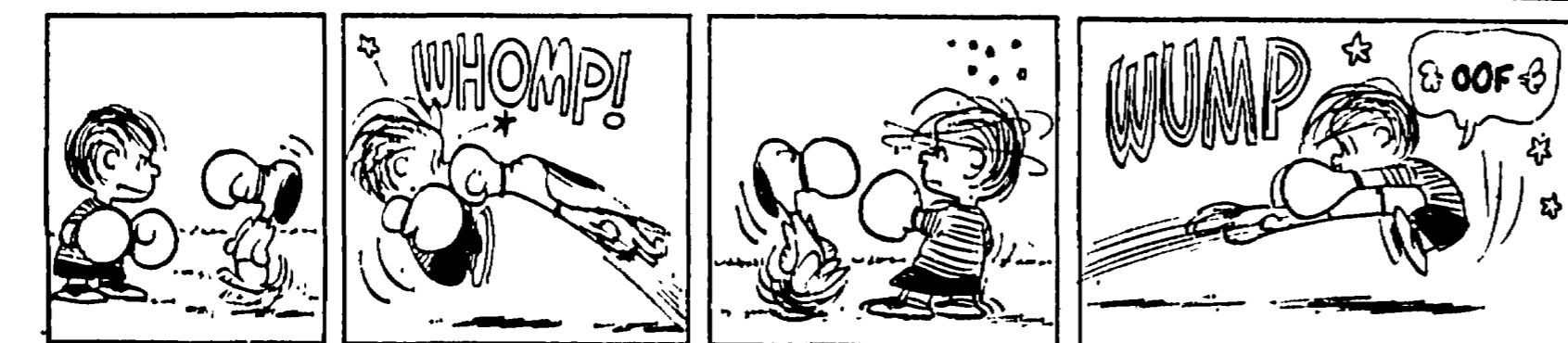
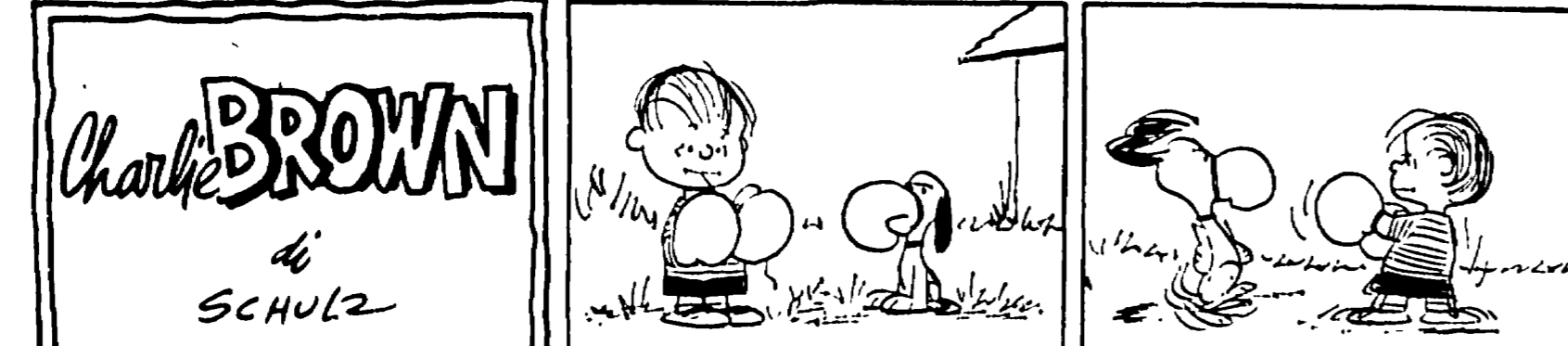
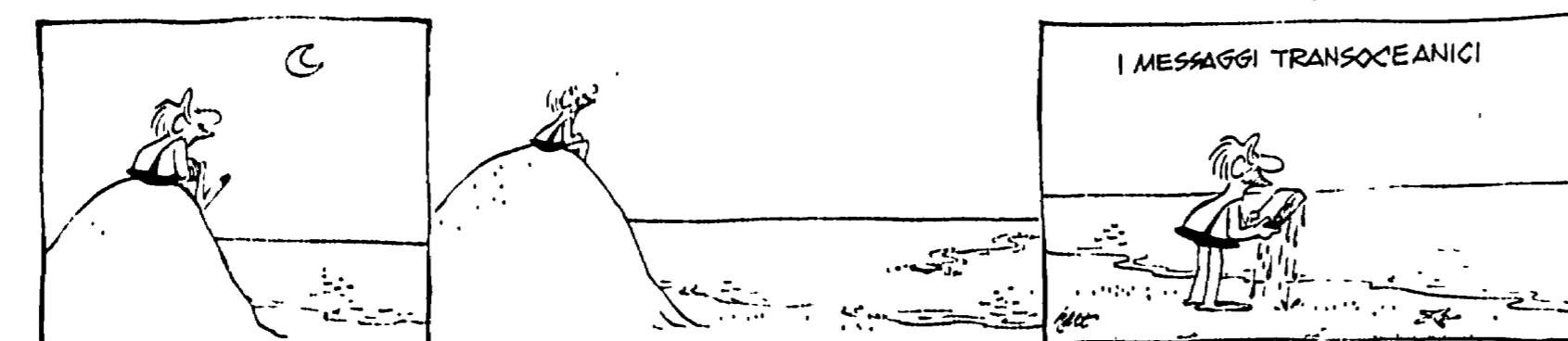
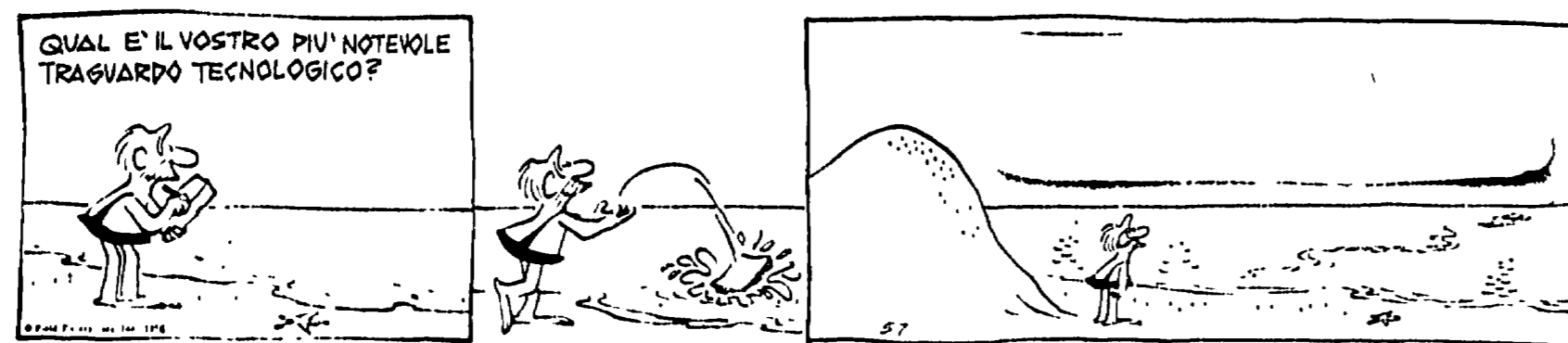
**Place Stasera** — Il nuovo ciclo del settimanale d'attualità curato da Mimmo Scanzano, *Stasera*, secondo un'indagine del «servizio opinioni» della RAI-TV ha suscitato notevoli consensi da parte di numerosi telespettatori interpellati telefonicamente.

### Dall'estero

**Lollobrigida presentatrice USA** — Nei prossimi giorni, Gina Lollobrigida apparirà in televisione negli USA quale presentatrice di una popolare trasmissione che si intitola *Famous host stories* («Storie di ospiti famosi»); il programma è prodotto dalla ABC e risulta essere uno tra i più seguiti dai telespettatori statunitensi.



Vittorio De Sica



## filatelia

**I cinquant'anni dell'Unità** — Il 12 febbraio del 1924 uscì il primo numero dell'Unità «quotidiano degli operai e dei contadini»; la prima copia del giornale fu offerta a Felice Platone — redattore con Ottavio Pastore e Giuseppe Amoretti per i comunisti, mentre Girolamo Li Causi rappresentava i terzinternazionalisti — che quel giorno compiva i 25 anni.

Il 50° anniversario dell'Unità sarà ricordato anche filatelicamente. Nei giorni 10, 11 e 12 febbraio, presso la sede milanese del giornale (Viale Fulvio Testi, 75 — 20162 Milano) funzionerà un servizio postale distaccato dotato di un bollo speciale. Si stanno anche allestendo buste e cartoline ricordo.

Appena possibile indicherò prezzi e modalità di prenotazione di questi documenti. La notizia penso farà piacere ai compagni (fra i quali Aldo Giolletti di Imola) che avevano avanzato proposte per la celebrazione filatelica del cinquantenario dell'Unità.

**Gomma sintetica** — L'Amministrazione postale italiana ha comunicato che, data la difficoltà di reperire sul mercato internazionale i quantitativi di gomma arabica necessari per la gommatura dei francobolli, per tale operazione si ricorrerà all'uso di adesivi sintetici. A tale proposito l'Amministrazione postale precisa che sa-

ranno impiegati solo adesivi riconosciuti innocui dalle autorità sanitarie.

**Offerte Bolaffi** — Al n. 22-1973 di *Il Collezionista Italia filatelica* è accluso il fascicolo della 5° vendita Ambassador della ditta Alberto Bolaffi (Via Roma 101 — 10123 Torino). L'offerta si imperna sui francobolli di una prima scelta — ma comprende anche francobolli di qualità superiore (qualità Bolaffi) e francobolli con lievi difetti (qualità Jolly). La presenza di esemplari di diversa qualità di un medesimo francobollo consente al collezionista interessanti confronti di prezzo.

Oltre ai francobolli dei «paesi italiani» nell'offerta sono inclusi oltre cento lotti di francobolli medi e rari di paesi d'Europa e d'oltremare.

I prezzi sono quelli del catalogo Bo-

laffi per i francobolli di qualità superiore; a prezzi notevolmente più bassi sono offerti i francobolli di qualità corrente. Piuttosto elevati i prezzi per i francobolli di qualità Jolly, ma si deve tener conto che molti di questi francobolli sono venduti con certificato di garanzia. Può sembrare un lusso superfluo accompagnare un francobollo di seconda scelta con un certificato fotografico di garanzia, ma l'esperienza insegna che un gran numero di francobolli falsi o manipolati giunge sul mercato proprio nella veste di seconda scelta, allo scopo di attenuare la vigilanza del potenziale acquirente.

**Bolli speciali e manifestazioni filateliche** — A Modena (Hotel Real Fini, Largo Garibaldi 24) il 12 e 13 gennaio sarà usato un bollo speciale in occasione della XVII manifestazione filatelico-numismatica. Il 13 gennaio, alle ore 16, una vecchia diligenza trasporterà il corriere postale da San Giuliano Milanese a Melegnano in occasione del I Concorso «Il disegno nel francobollo». Fino al 15 gennaio, presso il padiglione n. 30 del comprensorio fieristico di Milano sarà usato un bollo speciale in occasione del 24 Mercato italiano della pelletteria (MIPEL).

Giorgio Biamino



# settimana radio

## tv

### l'Unità

sabato 12 - venerdì 18 gennaio

## De Seta: dal maestro di Pietralata alla vita di San Paolo

Dopo *Diario di un maestro*, Vittorio De Seta non torna — come si pensava ed era stato annunciato — all'attualità televisiva, sia pure narrativa, ma compie un lungo passo all'indietro nella storia, risalendo fino a San Paolo ed inserendosi dunque nel filone storico-divulgativo che è ormai uno dei generi più graditi in RAI.

L'annuncio ufficiale è stato dato nel corso della settimana dallo stesso De Seta, insieme ai suoi collaboratori ed al direttore del settore spettacolo della RAI-TV, dott. Angelo Romano.

Non è ben chiaro, tutto sommato, quale sarà la struttura del nuovo impegno televisivo di De Seta, per il quale tuttavia è prevista una durata di cinque puntate, la coproduzione con la San Paolo Film e, con buona probabilità, la vendita ad enti televisivi stranieri. L'illustrazione di fondo del «canovaccio» narrativo dell'opera, infatti, è stata esposta in modo sommario dallo scrittore Raffaele La Capria che — già collaboratore in *Diario di un maestro* — si è definito in questo caso «assistente spirituale» di De Seta. La Capria ha spiegato che non si intende puntare su una ricostruzione il più possibile verosimile alla realtà storica, giacché questa sarebbe impossibile a causa della frammentarietà delle testimonianze disponibili. Ci si affiderà, dunque, ad una sorta di «intuizione» artistica con l'obiettivo di esprimere in primo luogo la storia di un uomo, pagano, che si converte al cristianesimo e ne diffonde il messaggio in un mondo in piena crisi. Secondo gli autori, in questa conversione ed in questa predicazione vi sarebbero momenti di analogia con la situazione attuale.

Secondo De Seta, il suo lavoro si presta bene alle «straordinarie capacità divulgative della TV». Il regista ha spiegato che è sua intenzione restare a mezza strada fra narrativa e documentario, fondendo insieme i due momenti, così da realizzare una episodica quotidiana della vita di San Paolo che faccia intendere «quanto egli fosse veramente cristiano». Anche egli ha parlato di una «intuizione» che dovrebbe integrare i testi specialistici sull'argomento.

Nemmeno chiara appare la dimensione produttiva del lungo negoziato. Il dirigente della RAI, infatti, ha detto che si tratterà di un «impegno ragguardevole» ma che non si giungerà a fare un *kolossal* (non sarà, cioè, un altro *Mosè* da due miliardi, come quello attualmente in lavorazione alla RAI). In ogni caso, l'impegno sarà rivolto a sviluppare «un modo nuovo di fare programmi» TV.

Nessuna scelta, ancora, nemmeno per gli attori che tuttavia dovrebbero essere tutti italiani. De Seta ha soltanto spiegato che si vuole evitare qualsiasi equivoco divistico e pertanto non ci si affiderà a personaggi troppo noti puntando invece «su bravi attori di livello medio come ce ne sono molti in Italia».



Da domani, pomeriggio domenicale all'insegna del giallo alla «007». La RAI-TV, alla disperata caccia di pubblico con qualsiasi pretesto, riempirà infatti i pomeriggi con una serie americana, «Atteniti a quei due», che è stata di gradimento del pubblico televisivo statunitense (che, alla fine fine, resta sempre il modello obbligatorio per quello italiano). Il programma si regge su due professionisti di qualità, Tony Curtis e l'inglese Roger Moore (che è infatti l'ultimo 007 cinematografico). Sembra che non mancherà anche un contorno di belle ragazze NELLA FOTO: a sinistra, Tony Curtis e, a destra, Roger Moore



La TV insiste nel proporre modelli di comportamento familiare

## Un gioco per famiglie

La famiglia sembra essere la grande privilegiata della cosiddetta nuova programmazione televisiva, quella che, dopo le recenti restrizioni governative, dovrebbe riempire il tempo libero degli italiani e sostituirsi alle domeniche forzatamente casalinghe.

La rubrica *Tutti libri* si arricchisce di pagine letterarie sceneggiate, quella di *Ore 20* spiega per benino a tutti i componenti di un nucleo familiare i vari problemi che li assillano, la *TV dei ragazzi*, completa la sua programmazione in vista di genitori e zii davanti al televisore. In questo contesto ci sembra individuata la collocazione di un nuovo programma *Parliamo tanto di loro* a cura di Rispoli, per il momento previsto in sei puntate e che ha come protagonisti genitori e figli.

In onda la domenica dalle 14 alle 15, a partire da domani 13 gennaio, *Parliamo tanto di loro*, si avvale di due esperienze precedenti, curate sempre dallo stesso Rispoli: *Il gioco dei mestieri* e *Ma che tipo è*. Nella prima, il programma si avvaleva del meccanismo tipico di un gioco semplice e popolare come *Il gioco dell'oca* per far passare, attraverso il gioco, alcune informazioni forse utili (come si ripara un cassetto, come si cura una pianta, come si aggiusta un rubinetto). Nella seconda, *Ma che tipo è* il tentativo era quello di analizzare sempre attraverso il gioco, dei comportamenti umani.

Secondo noi, nei primi due esempi, non si andava più in là delle intenzioni. Nel *gioco dei mestieri*, a parte il fatto non trascurabile, che si trattava di una trasmissione, nel suo genere, ben fatta, la gara prevaleva sulla informazione e protagonisti del gioco e spettatori erano più coinvolti di chi arriva prima che dal come usare un utensile.

Nel secondo caso, *Ma che tipo è*, se escludiamo l'episodio riguardante

il condizionamento di uno strumento considerato ufficiale come la TV anche quando da una notizia falsa (ma in quel caso si trattava soltanto di un Manzoni nato a Napoli) il ciclo di trasmissioni non è riuscito ad essere convincente.

Questo nuovo ciclo dovrebbe, per così dire, cercare di unificare i pregi dei due precedenti e, naturalmente, eliminarne i difetti.

Senza avere grandi pretese — ci dice Rispoli — il ciclo vuole essere un intrattenimento che fa pensare e magari discutere; un modo di divertirsi con argomenti interessanti e che ci riguardano da vicino. Bambini e

muterà ad ogni trasmissione e cambierà anche l'età dei bambini. Sei anni, la prima puntata, sette la seconda; otto la terza; nove la quarta; dieci la quinta e la sesta. Ogni puntata prevede anche un intermezzo su due temi fissi: pediatrico e psicologico. Si chiederà ai genitori quale sia il loro comportamento in caso di incidenti, prendendo i più comuni come ustioni, ferite, cadute, ecc. Un pediatra mischiato tra il pubblico darà il suo parere su rimedi ed operazioni di pronto soccorso immediato.

Il secondo tema, psicologico, avrà anch'esso il suo esperto il quale però non sarà in studio. Il suo contributo, è limitato a tre schemi di comportamento da sottoporre ai genitori, di cui uno completamente sbagliato. Un esempio. Il bambino non vuole mai andare a dormire la sera: cosa fare? Strillare il bambino e lasciarlo al buio magari con la porta chiusa a chiave, oppure cercare di convincerlo, e come? Esclusa quindi la soluzione autoritaria, le risposte esatte rimarranno due, per non cadere nel pericolo — spiega ancora Rispoli — di dare un'unica risposta che risulterebbe altrettanto autoritaria, lasciando dunque il modello di comportamento alla discussione dei singoli casi e quindi dei singoli telespettatori che non si potranno appoggiare alla verità televisiva troppo spesso considerata tale perché proveniente da uno strumento che a molti può apparire «ufficiale» e quindi infallibile.

Il ciclo di trasmissioni — conclude Rispoli — non vuole insegnare nulla: vorrebbe solo porre il problema che il rapporto tra figli e genitori nel nostro tempo, nel nostro mondo è complesso e articolato, ha molte facce, non può essere racchiuso in schemi rigidi o tradizionali. Se sarà riuscito a dare questo concetto di complessità il ciclo, credo, non sarà stato inutile.

Marisa Trombetta